

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre si sviluppano manovre e intrighi di destra

## CONFUSIONE NELLA MAGGIORANZA

### Aperto sabotaggio della DC ad ogni avvio delle riforme

L'«Herald Tribune» rivela le pressioni americane e di ambienti militari italiani per una sterzata a destra - Nuove gravi dichiarazioni di Andreotti di favoreggiamento della campagna fascista - Nessun accordo tra i partiti governativi per la casa e gli altri provvedimenti in discussione - La Regione emiliana per la legge edilizia - Oggi si riunisce la Direzione del PSI

Amendola alla Camera

### Solo una politica riformatrice può rilanciare l'economia

Nel dibattito alla Camera su cinque decreti anticongiunturali del governo, è ieri intervenuto il compagno Giorgio AMENDOLA, il quale ha notato le profonde diversità che nella valutazione dello stato attuale dell'economia italiana, si manifestano all'interno del governo, tra ministro e ministro, tra grida di allarme e dichiarazioni più rassicuranti.

Berlinguer s'incontra con Kadar

Su invito del Comitato centrale del POSU (Partito operaio socialista ungherese), il compagno Enrico BERLINGUER, vice segretario del PCI, e il compagno Rodolfo MECCHINI, vice responsabile della Sezione esteri del CC del PCI, hanno compiuto una visita in Ungheria dal 19 al 21 luglio. Il compagno Berlinguer ha avuto un incontro con il compagno Janos KADAR, primo segretario del POSU.

Colloquio a Bucarest tra Novella e Ceausescu

Il compagno Nicolae CEAUȘESCU, segretario generale del Partito comunista romeno, ha ricevuto ieri mattina il compagno Agostino NOVELLA, membro della direzione e dell'ufficio politico del Partito comunista italiano, che si trova in Romania su invito del Comitato centrale del Partito comunista romeno. Ha partecipato il compagno Paul NICULESCU MIZIL, membro del Comitato esecutivo del presidente permanente, segretario del Comitato centrale del Partito comunista romeno.

della bilancia dei pagamenti e l'incremento delle disponibilità creditizie, per cui, diversamente che nel 1963-64, possiamo dire che sul piano congiunturale vi sono tutte le premesse per stimolare una ripresa.

Ma a quale condizione? Se ci poniamo questa domanda — ha proseguito Amendola — da un giudizio equilibrato e non allarmante sulla congiuntura, si deve passare a una valutazione ben più grave per quel che riguarda la situazione di fondo dell'economia italiana. Qui emerge un serio motivo di preoccupazione, dato dalla riduzione del livello degli investimenti (la quota del reddito nazionale che viene investita è da anni ai livelli più bassi). Declina di conseguenza la domanda di beni strumentali, mentre si manifesta anche una flessione nella domanda di beni di consumo durevoli.

Non si tratta dunque di una crisi congiunturale che richiede misure anticongiunturali, ma siamo davanti a una crisi più di fondo, che avanza, ed esige perciò una modifica delle linee politiche generali del paese. Di fronte a questo problema centrale, la politica del governo si dimostra insufficiente, errata e fuorviante. La stessa scarsa incidenza che ebbe il «decreto» nello scorso anno è da prevedersi oggi per i cosiddetti «decreti» anticongiunturali. Per un rilancio produttivo, per una qualificata espansione economica, manca infatti l'essenziale: cioè un quadro preciso di riferimento, che è il solo che potrebbe orientare le scelte e quindi stimolare una ripresa degli investimenti, e senza il quale non si può pensare a un programma coordinato e globale.

Si esprime così sul piano economico una crisi più generale, di prospettiva politica, che si avverte in numerosi settori del centro-sinistra, e nell'assenza di uno sforzo, da parte delle forze che partecipano a questa politica.

La lotta nelle campagne si va facendo sempre più pesante. Oggi scendono in sciopero i mezzadri rivendicando il superamento della mezzadria e della colonia, profonde trasformazioni dell'agricoltura. Manifestazioni, assemblee, cortei si avranno in numerosi centri della Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Emilia. Intanto i braccianti si battono con immutato vigore in Puglia, Emilia e Salernitano ed in altre regioni. Gli agrari pugliesi, approfittando della inerzia del governo che continua a distribuire loro denaro pubblico, hanno risposto no anche alla mediazione del ministro del Lavoro. I lavoratori allargano il fronte di lotta: oggi i braccianti manifestano a Foggia. Per domani scioperi generali sono previsti a Brindisi e Taranto con la partecipazione dei lavoratori della industria ed oggi in provincia di Salerno a conclusione dello sciopero agricolo di 72 ore. Uno sciopero dei braccianti avrà luogo ad Ancona con una manifestazione a Jesi.

Nelle ultime ore si è accentuato lo stato di confusione all'interno della maggioranza governativa. L'attacco della destra alla legge sulla casa e l'assoluta incapacità del governo e della coalizione quadripartita di farvi fronte ha provocato uno stato di cose assurdo, e carico di elementi di incertezza.



### Marzollo fuggì con un dirigente del Banco S. Marco

Clamorosi sviluppi del caso Marzollo. L'agente di cambio veneziano fuggì in Svizzera scortato dal ragioniere Tommasella, capo dell'Ufficio titoli del Banco S. Marco di Venezia. Ora il funzionario di banca è ritornato nella città lagunare e, seppure indiziato di gravi reati, è ancora a piede libero. Numerosi gli interrogativi sulla fuga e sull'improvviso ritorno del Tommasella. E' stata ritrovata anche la macchina da scrivere con la quale Marzollo sembra falsificasse i buoni di cassa.

Forti sviluppi del movimento per le riforme, l'occupazione, i contratti

### Oggi scioperano i mezzadri

Ieri ferme per due ore le industrie napoletane — Astensione generale dal lavoro a Livorno — Si rafforza l'azione degli edili

La lotta nelle campagne si va facendo sempre più pesante. Oggi scendono in sciopero i mezzadri rivendicando il superamento della mezzadria e della colonia, profonde trasformazioni dell'agricoltura. Manifestazioni, assemblee, cortei si avranno in numerosi centri della Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Emilia. Intanto i braccianti si battono con immutato vigore in Puglia, Emilia e Salernitano ed in altre regioni. Gli agrari pugliesi, approfittando della inerzia del governo che continua a distribuire loro denaro pubblico, hanno risposto no anche alla mediazione del ministro del Lavoro. I lavoratori allargano il fronte di lotta: oggi i braccianti manifestano a Foggia. Per domani scioperi generali sono previsti a Brindisi e Taranto con la partecipazione dei lavoratori della industria ed oggi in provincia di Salerno a conclusione dello sciopero agricolo di 72 ore. Uno sciopero dei braccianti avrà luogo ad Ancona con una manifestazione a Jesi.

I sindacati al CNEL: inefficaci i decreti congiunturali

Il Consiglio dell'economia e del lavoro ha iniziato ieri la discussione sul Rapporto semestrale richiesto all'Istituto per lo studio della congiuntura. Il Rapporto, mettendo in primo piano le cause strutturali delle difficoltà economiche, è una chiara conferma dell'inefficienza e quindi dell'orientamento sbagliato dei decreti congiunturali del governo. Lo ha rilevato, nel suo intervento, il consigliere Ruggiero Spesso che ha parlato a nome del gruppo dei rappresentanti le tre confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Ne risulta il riconoscimento esplicito — ha aggiunto Spesso — che la causa delle difficoltà economiche non è nemmeno la congiuntura, ma i luoghi di lavoro, la quale sembra a una conseguenza della mancata soluzione di quei problemi strutturali.

Per questa mattina è convocata la Direzione del PSI.

SENATORI PCI Ieri pomeriggio, la situazione che si è determinata per responsabilità della DC è stata esaminata dal gruppo senatoriale del PCI. Al termine della riunione è stato diffuso il seguente documento:

«Il gruppo dei senatori comunisti ha esaminato i problemi relativi all'andamento delle discussioni della legge sulla casa e di quella di riforma tributaria. Constatato che, dopo una serie di incontri fra i gruppi della coalizione di governo, rimane aperto fra di loro un aspro dissidio sulle finalità e sugli strumenti operativi del provvedimento sulla edilizia, il gruppo ha espresso il suo totale disaccordo per il metodo politico della maggioranza che, senza essere capace di difendere dal pretesto ed orchestrato attacco di destra la legge da essa votata alla Camera dei deputati, non è neanche in grado di dichiarare apertamente che cosa vuol fare.

Questa situazione, determinata principalmente per responsabilità della DC, appare sconcertante all'opinione pubblica, ed è certamente aggravata dalla conferma del senatore Togni quale relatore. Di fronte a una maggioranza che non riesce a risolvere i problemi di tutti i cittadini, il gruppo dei comunisti ha deciso di astenersi dal voto su tutti i provvedimenti di cui si discuteva.

Mentre continua in Giordania il massacro dei profughi

### Appello palestinese agli arabi per decise misure contro Amman

L'Egitto, il Libano ed il Kuwait hanno espresso la loro disponibilità per il vertice proposto dalla Libia contro Hussein - Le ambasciate a Stoccolma della RAU, dell'Arabia Saudita e della Tunisia occupate da giovani palestinesi - Manifestazioni negli USA

BEIRUT, 21. Il regime giordano e le fazioni che si trovano ormai in una situazione di accentuato isolamento nel mondo arabo per la sanguinaria offensiva scatenata contro le forze della resistenza palestinese, per il vero e proprio genocidio attuato contro i profughi e, infine, per la denuncia che il governo di Amman ha fatto degli accordi raggiunti nel settembre scorso al Cairo sui rapporti fra i fedayin e le autorità giordane, il cui governo ha sollecitato anche un'azione di forza.

OGGI infine Cifarelli

COME riferivano ieri i giornali, la commissione senatoriale dei Lavori Pubblici ha stabilito di trasferire in Aula la discussione degli emendamenti proposti agli articoli più controversi della legge per la riforma della casa e i capi dei vari gruppi di maggioranza, ai quali si deve la decisione, hanno reso alcune dichiarazioni lamentevolmente ovvie, con la sola eccezione del repubblicano senatore Cifarelli, espressi in termini che fanno onore al suo acume e alla sua originalità.

Questa situazione, determinata principalmente per responsabilità della DC, appare sconcertante all'opinione pubblica, ed è certamente aggravata dalla conferma del senatore Togni quale relatore. Di fronte a una maggioranza che non riesce a risolvere i problemi di tutti i cittadini, il gruppo dei comunisti ha deciso di astenersi dal voto su tutti i provvedimenti di cui si discuteva.

## Diecimila sudvietnamiti penetrano in Cambogia

L'operazione, preparata con massicci bombardamenti compiuti da aerei americani, si proponeva di distruggere una base partigiana - Hanno trovato il vuoto



SAIGON — Diecimila soldati del governo fantoccio sud-vietnamita, appoggiati da duecento carri armati e da elicotteri americani, sono penetrati in Cambogia con il dichiarato obiettivo di «distruggere quattro mila nemici» per «proteggere il pacifico svolgimento delle prossime elezioni politiche nel Sud Vietnam». Massicci bombardamenti di aerei americani durati due giorni hanno preparato l'operazione. Questa è però fallita, perché gli invasori hanno trovato davanti a sé il vuoto e non sono nemmeno riusciti ad entrare in contatto con le forze della liberazione. Le autorità saigonensi hanno quindi ridimensionato l'avvenimento affermando che si trattava di una «normale» azione di «media portata».

Mentre continua in Giordania il massacro dei profughi

### Appello palestinese agli arabi per decise misure contro Amman

L'Egitto, il Libano ed il Kuwait hanno espresso la loro disponibilità per il vertice proposto dalla Libia contro Hussein - Le ambasciate a Stoccolma della RAU, dell'Arabia Saudita e della Tunisia occupate da giovani palestinesi - Manifestazioni negli USA

BEIRUT, 21. Il regime giordano e le fazioni che si trovano ormai in una situazione di accentuato isolamento nel mondo arabo per la sanguinaria offensiva scatenata contro le forze della resistenza palestinese, per il vero e proprio genocidio attuato contro i profughi e, infine, per la denuncia che il governo di Amman ha fatto degli accordi raggiunti nel settembre scorso al Cairo sui rapporti fra i fedayin e le autorità giordane, il cui governo ha sollecitato anche un'azione di forza.

Questa situazione, determinata principalmente per responsabilità della DC, appare sconcertante all'opinione pubblica, ed è certamente aggravata dalla conferma del senatore Togni quale relatore. Di fronte a una maggioranza che non riesce a risolvere i problemi di tutti i cittadini, il gruppo dei comunisti ha deciso di astenersi dal voto su tutti i provvedimenti di cui si discuteva.

STOCOLMA, 21. Gruppi di giovani, che si sono presentati come membri di organizzazioni palestinesi di resistenza, hanno occupato stamani i locali delle ambasciate dell'Arabia Saudita, dell'Egitto e della Tunisia a Stoccolma, affermando di voler discutere per qualche ora con il personale delle ambasciate la questione palestinese e di voler protestare in tal modo contro l'occupazione del movimento di liberazione della Palestina.

# Avviato il confronto per una giunta di sinistra Genova: il valore di una scelta

L'impegno unitario condizione irrinunciabile per una risposta che esprima una alternativa alla crisi del paese

MENTRE nel paese si sviluppa un ampio e articolato movimento di lotta per le riforme, per l'avvio di una politica economica capace di dare soluzione al problema dell'occupazione e al soddisfacimento del pressante bisogno delle grandi masse popolari, è aperto un nuovo terreno di incontro tra tutte le forze della sinistra, per una risposta unitaria capace di battere i tentativi di involuzione nella politica italiana. L'esigenza di questa risposta unitaria nasce dalle esperienze della classe operaia, di quelle forze sociali interessate ad una linea di riforme strutturali che vedano in direzione di una profonda modifica degli attuali equilibri sul piano politico, sociale, economico.

Una nuova maggioranza fondata sulla unità PCI-PSI-PSIUP. Una grande unità industriale e portuale protagonista di lotte operaie e antifasciste esemplari, con un rotondo impegno democratico che è stato capace di dare colpi decisivi ai tentativi autoritari di marcia fascista, può e deve diventare, per le soluzioni nuove che propone nella direzione del Comune, un punto di riferimento per le grandi masse che, nel Paese, chiedono ogni soluzione avanzata alla crisi che investe l'intera società.

# Lascio Venezia insieme ad un funzionario del Banco S. Marco Marzollo non fuggirà da solo

Il compagno di viaggio dell'agente veneziano è il rag. Tommasella, poi rientrato in città - Chi l'ha indotto a rientrare? - Ritrovata la macchina da scrivere con la quale Marzollo falsificava i buoni di cassa - L'inspiegabile silenzio degli interessati sulle nostre rivelazioni intorno al «colpo» da otto miliardi e mezzo

La notizia che Attilio Marzollo, l'agente di cambio veneziano fuggito all'estero, dopo avere per tre anni sbeccato in completezza le maggiori banche d'interesse nazionale e con alcuni piccoli istituti di credito legati agli ambienti clerico-moderati veneti, si era dato alla macchia in compagnia del rag. Leo Tommasella capo dell'ufficio titoli del Banco S. Marco, sembra trovare conferma negli ambienti della Procura della Repubblica di Venezia. Il Tommasella è tornato a Venezia dopo qualche giorno e seppure indiziato di gravi reati, è ancora a piede libero

Ieri peraltro, anche il suo direttore superiore, il dottor Filino Marconato, direttore del Banco S. Marco, è stato ascoltato dal dott. Soragna, il sostituto procuratore incaricato dell'istruttoria sommaria sul « caso » Marzollo.

I quesiti che si pongono ora sono i seguenti. Primo: perché Tommasella se è fuggito in Svizzera con il Marzollo, ha sentito il bisogno di rientrare in Italia, rischiando così - se verrà incriminato - di andare diritto in carcere? Secondo, perché è da escludere che sia tornato di sua spontanea volontà, che l'ha indotto a rientrare a Ve-

nezia, e perché Terzo, quali neri vi sono fra questo episodio, apparentemente inspiegabile, e le responsabilità politiche di certi ambienti della destra DC veneta, oltre a quelle amministrative e penali di taluni alti dirigenti delle banche private pubbliche imbrocciate nell'operazione?

Voci di altri arresti, oltre quello del rag. Baldanello capo dell'ufficio titoli del Banco Ambrosiano (sede di Venezia), fanno sempre più torbidi i nomi sono però ancora incerti. Per verità esiste una rosa di « candidati » alla prigione per il ruolo di « regista » di questo « colpo », che si tratta dei soliti « pesi » « colli » che pagano per gli squallidi affari che navigano silenziosamente dalle mani di un'altra notizia della giornata è quella del ritrovamento della macchina da scrivere con la quale il Marzollo sembra falsificare i buoni di cassa per i prestiti delle linee di credito presso le banche così ingannate. Il ritrovamento dovrebbe essere avvenuto nello studio professionale dell'agente di cambio, in calle Pestrin, dove peraltro era già stato fatto un sopralluogo dalla polizia prima che vi venissero apposti i sigilli del magistrato istruttore, circa dieci giorni fa.

# Contro l'ambasciata giordana a Roma

# Manifestazione per i palestinesi

Un comunicato dei giovani PCI, PSI, PSIUP, DC e ACLI



« Basta col massacro del popolo palestinese », « Fermiamo la mano del boia giordano », sono alcuni degli slogan scritti su decine di cartelli e gridati a gran voce ieri sera da un combattivo corteo di giovani comunisti e del movimento studentesco, che ha manifestato davanti all'ambasciata del popolo palestinese a Roma. Durante la manifestazione l'appello dell'ufficio politico del PCI per l'eroico popolo palestinese è stato diffuso in numerose copie fotocostate dai ragazzi e dalle ragazze della FCGR dinanzi alla sede della rappresentanza diplomatica di Hussein.

# Decisi ieri dalla Magistratura

# Due arresti per l'arsenale fascista

Sono il padrone e il custode del deposito - Si attendono misure che colpiscano i fornitori di armi e i partecipanti alle esercitazioni a fuoco - La formazione paramilitare era legata a Borghese?

Dalla nostra redazione TORINO, 21. L'iniziativa « fermo », attuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino, nei confronti del geometra Pietro Brezza, l'industriale veneziano proprietario dell'arsenale clandestino rinvenuto nei locali di una vecchia fabbrica di occhiali in disuso, nei pressi di Montanaro, nel Canavese, è stata accompagnata dalla impuntazione di un'auto di custodia di armi, munizioni ed esplosivi da guerra. Ma, nel carcere « Le Nuove », questo è il piccolo arsenale « collezionista » molto noto negli ambienti della « Torino bene », sia per la sua consistente robustezza economica, sia per la sua « onestà », estremamente « nostalgica », non è entrato da solo. Gli viene infatti compagnia, l'anziano custode dell'azienda, il sessantenne Luigi Ercole, arrestato anch'egli appunto per « custodia di materiale bellico ».

Interpretando lo stato d'animo della popolazione canavese, il « piccolo arsenale » è stato definito « Fronte nazionale » del Borghese, ci risulta che tale collegamento verrebbe provato dalla presenza di un certo Giancarlo Cartocci, un impiegato ventiduenne affiliato al « Fronte », già segnalato l'estate scorsa nel « gruppo d'adesione » di Luigi Ercole, arrestato anch'egli appunto per « custodia di materiale bellico ».

In quanto poi all'appartenenza di altri due guerriglieri del Canavese, al « Fronte nazionale » del Borghese, ci risulta che tale collegamento verrebbe provato dalla presenza di un certo Giancarlo Cartocci, un impiegato ventiduenne affiliato al « Fronte », già segnalato l'estate scorsa nel « gruppo d'adesione » di Luigi Ercole, arrestato anch'egli appunto per « custodia di materiale bellico ».

La battaglia del PCI per la riforma del codice La nostra risposta alla repressione dell'autunno caldo

L'articolo di Generoso Petrella, pubblicato da « l'Unità » di lunedì 19 e dedicato alla riforma stralcio del codice penale - cioè, ai cosiddetti reati di opinione - ci sollecita ad alcune considerazioni, proprio perché, come Petrella sottolinea, esiste la necessità di accentuare un profilo di impegno in questa battaglia, del resto, la stessa pubblicazione dell'articolo da parte dell'« Unità » muove in questa direzione.

# I salari degli operai italiani rimangono i più bassi del MEC

Rispetto agli altri paesi più marcati la differenza fra operai e impiegati - Sulla questione dell'«assenteismo» smentita la tesi confindustriale

L'ufficio statistico delle Comunità europee distribuisce la statistica del mese di giugno, che non opera a fine 1969, l'anno dell'autunno caldo. Per l'Italia vengono considerati 2 milioni e 388 mila operai, 1 quarto se non a lavoro ricevevano - ammesso che i contributi assicurativi tornassero al loro bilancio familiare - 998 lire. Questa, beninteso, è poi la media di costo di questo gruppo di operai: è noto che un gran numero di aziende piccole e medie non pagano i contributi assicurativi, al di fuori di un numero di vaste zone di lavoro a domicilio e di sottosalario.

Ma è proprio partendo dalle caratteristiche della situazione nazionale, che sentiamo più urgente la esigenza di una risposta chiara e positiva alle indicazioni del voto, perché oggi la formazione di una giunta di sinistra a Genova sembrerebbe momento dell'« arsenale » per tutto lo schieramento democratico, rappresenterebbe il segno di una volontà di portare avanti, con una politica decisa, una politica fondata sul massimo di unità e di apertura, con programmi chiari, capaci di bilanciare le grandi masse del lavoro.

« L'incontro e il confronto, già ufficialmente aperto con i compagni del PCI e del PSIUP, ha largamente dimostrato, in termini di impegno, che esistono sui punti qualificanti di un programma per la città, confermando che, pur partendo da esperienze e collocazioni diverse, i partiti della sinistra possono, già oggi, trovare intese importanti nell'interesse delle masse che rappresentano ».

Piero Gambolati

Nino Ferrero

# Contadini, operai, soldati e carabinieri misero in fuga oltre cinquantotto squadristi guidati da Amerigo Dumini

# Sarzana: celebrata la giornata antifascista del 21 luglio 1921

SARZANA, 21. Cinquantotto i fascisti di destra che il fascismo poteva essere fermato. Una barriera di popolo, migliaia di contadini, operai, donne, giovani, in collaborazione con le forze militari infissero al nascente squadristismo una cocente sconfitta. Oltre tremila popolani armati, il 21 luglio 1921, attesero i fascisti alla stazione: cinquante squadristi guidati da Amerigo Dumini, volevano compiere la loro prima grande spedizione punitiva. In particolare, gli squadristi rimproveravano alle autorità di polizia di Sarzana di essere o stili verso i fascisti e prelevavano la liberazione di alcuni squadristi incarcerati.

La battaglia del PCI per la riforma del codice La nostra risposta alla repressione dell'autunno caldo

La battaglia del PCI per la riforma del codice La nostra risposta alla repressione dell'autunno caldo

La battaglia del PCI per la riforma del codice La nostra risposta alla repressione dell'autunno caldo

La battaglia del PCI per la riforma del codice La nostra risposta alla repressione dell'autunno caldo

# Il compagno Longo in URSS

Il compagno Luigi Longo è partito nel pomeriggio di ieri, insieme alla moglie, per l'Unione Sovietica dove trascorrerà gli impegni in Italia è stato scelto lo stipendio di 445 mila. Lo stipendio medio mensile, contributi assicurativi compresi, figura sopra il normale stipendio di un operaio, beninteso, in quanto raddoppia il mensile medio operaio, dando ragione della forte reazione - l'indice - ottenuto sul fronte dei lavoratori. Il mercato interno, lo sviluppo del Paese, questa è la realtà delle « congiunture » italiane.

Stab. Tipografica GATE 0003 Roma - Via dei Taurini, 19

Stab. Tipografica GATE 0003 Roma - Via dei Taurini, 19

Stab. Tipografica GATE 0003 Roma - Via dei Taurini, 19

Stab. Tipografica GATE 0003 Roma - Via dei Taurini, 19

Stab. Tipografica GATE 0003 Roma - Via dei Taurini, 19





# BOZANO PROTESTA

## «I test per i carcerati sono come trabocchetti»

Il giovane ha parlato con il suo avvocato - Punto per punto confutate le accuse

Dalla nostra redazione

GENOVA, 21. Lorenzo Bozano ha avuto oggi un lungo colloquio con uno dei suoi legali, l'avvocato Romanelli. Il giovane penalista, da noi interrogato a lungo, si è mantenuto ovviamente sulle linee generali dell'inchiesta senza scendere in particolari, ma ha sottolineato alcuni punti che, a suo modo di vedere, sarebbero favorevoli alla difesa. Innanzitutto ha rievocato l'aspetto di tranquillità e fiducia del suo cliente. Una tranquillità, ha sottolineato, che risentirebbe l'incoscienza se Bozano dovesse essere colpevole come sostengono gli inquirenti.

In pratica, l'avv. Romanelli ha rivolto al suo cliente le stesse domande che aveva già formulato il giudice istruttore: le reazioni del giovane e le reazioni del suo cliente di fronte a quelle stesse contestazioni mosse però, questa volta, dalla difesa, e in un colloquio assolutamente riservato. Il penalista ha riferito che Bozano ha sempre fornito, così come aveva fatto con gli inquirenti, risposte logiche e plausibili. Era stato sul monte Fasce, come hanno dichiarato separatamente due ragazze che lo avevano conosciuto tempo addietro? Assolutamente no; sul monte Fasce non c'era stato proprio quel giorno. Quelle due ragazze la conosceva e aveva avuto con loro anche rapporti di amicizia, ma evidentemente si sbagliavano di giorno. Non potevano averlo visto al monte Fasce il 6 maggio, giorno del rapimento di Milena Sutter, semplicemente perché quel pomeriggio lui era in centro.

A Bozano è stato riferito della zia materna Santa Aulino, che parlando con la titolare della pensione presso la quale lavorava, la signora Stefania Spilotos, si era vantata che il nipote Lorenzo, figlio del conte Bozano, era fidanzato con Milena Sutter. Il «superindiziato» ha detto della figlia del re del lucito ha risposto che la cosa non poteva essere possibile.

In quanto lui la zia non la vede da più di un anno, e non può averle dunque parlato di nessuno e tanto meno della Sutter.

A questo proposito la stessa signora Aulino ha smentito quanto detto dalla Spilotos, affermando a sua volta di non avere mai parlato della Sutter come fidanzata del nipote. La zia di Bozano ha anzi aggiunto: «E' tutta una menzogna, una vendetta perché ho lasciato il lavoro nell'hotel di Bocadasse proprio ora, in piena stagione». Circa i biglietti che vennero trovati nella casa di Bozano da una guardia, il giovane ha dichiarato che ignora che gli fosse vietato di scriverli degli appunti, per poi rispondere alle domande del giudice su tutte le contestazioni.

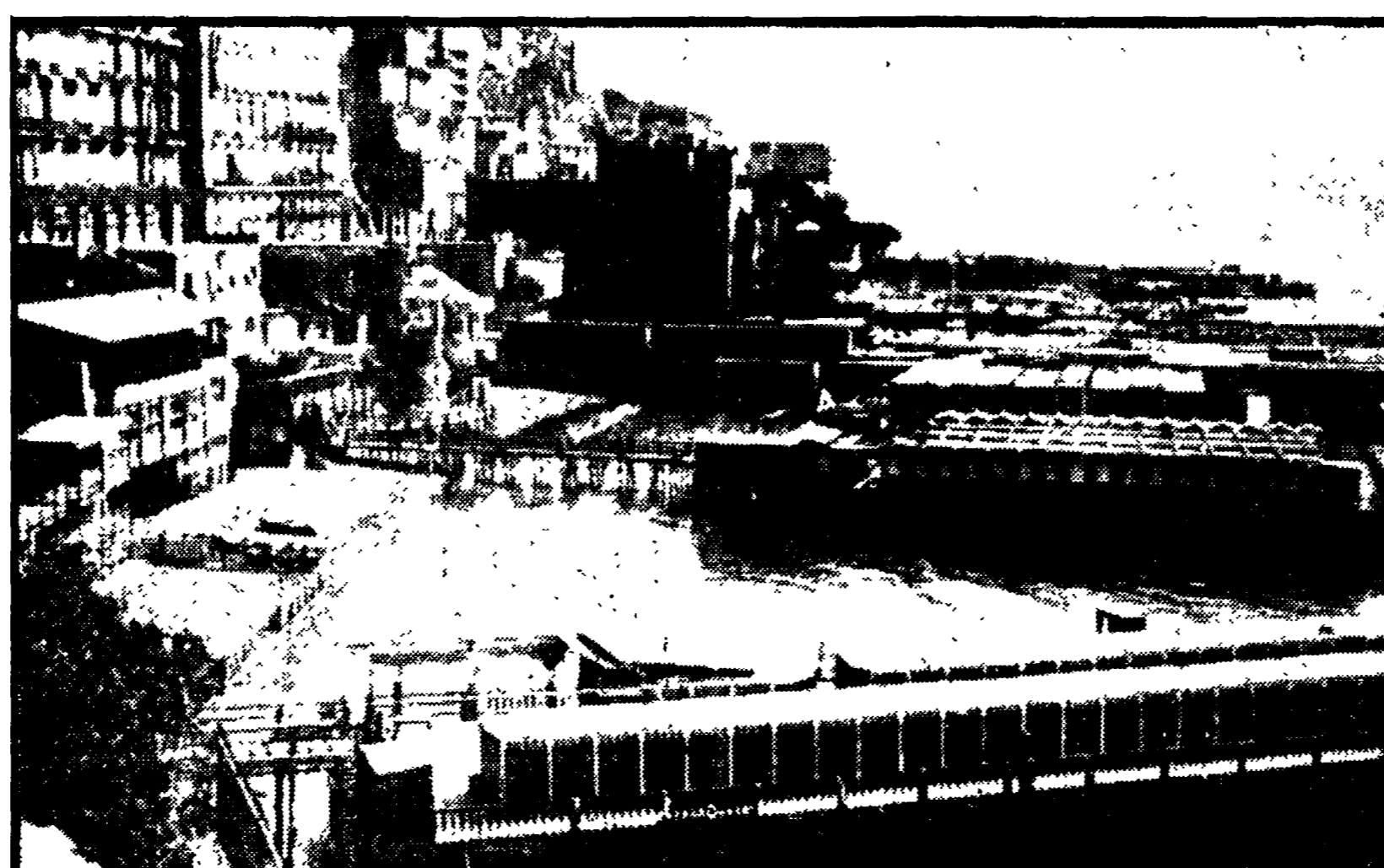
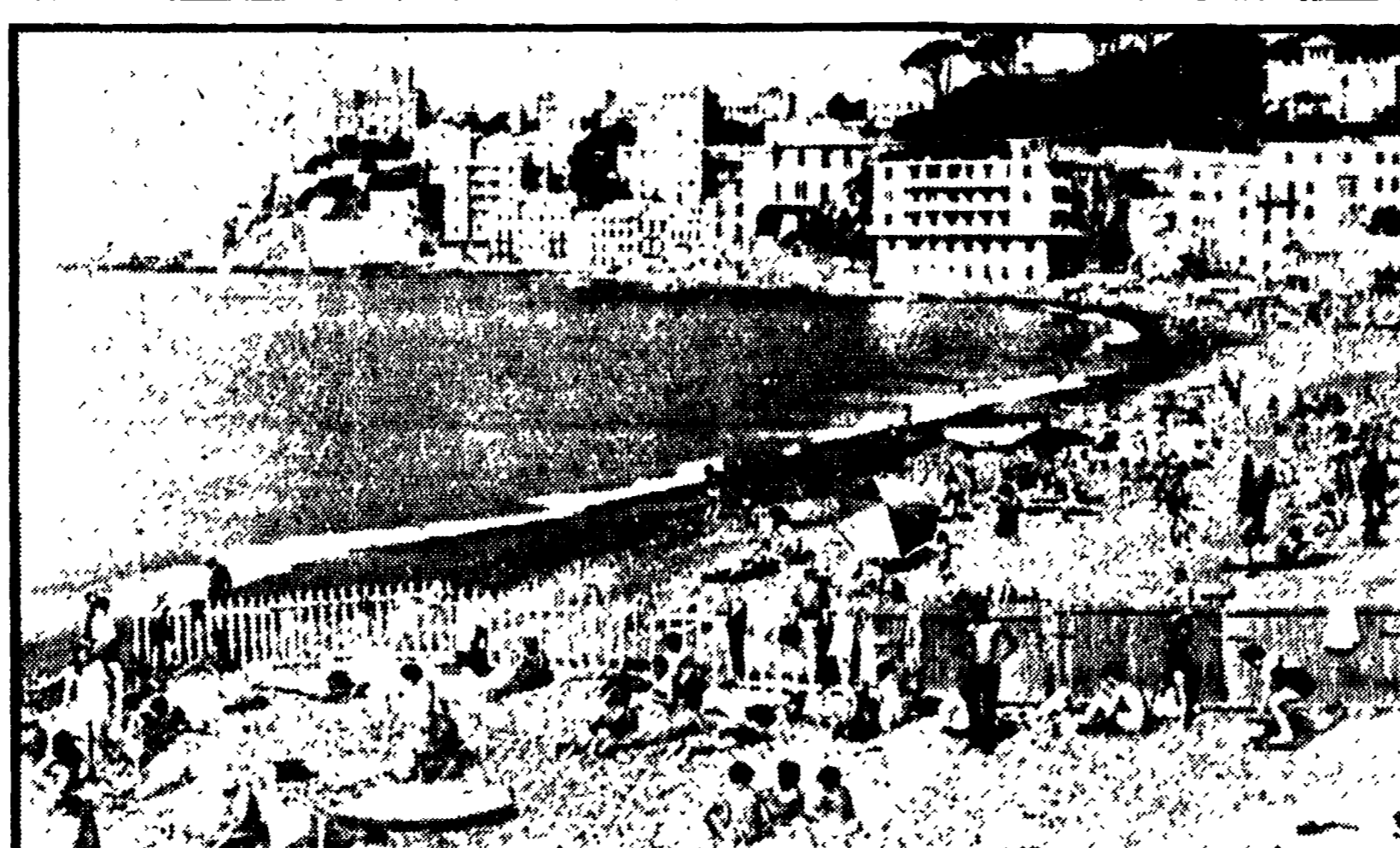
L'avvocato Romanelli ha infine chiesto al suo cliente perché si rifiuta a un certo momento di sottoporsi, come aveva lasciato invece fare in precedenza, ad alcuni tests psicologici, e Bozano ha risposto avere rifiutato soltanto quegli «esami» che avevano tutta l'apparenza di trabocchetti. «Dopo tanto tempo di isolamento — ha detto — il "superindiziato" vorrebbe vedere chi è in grado di rispondere logicamente e lucidamente a certi tests che vengono proposti».

Bozano si è lamentato ancora per il lungo isolamento in cui viene tenuto e per il fatto che lo fanno dormire con la luce accesa. La risposta degli inquirenti sarebbe stata che la luce accesa è una misura precauzionale, per controllare e impedire gli esiti inconfutabili. «L'isolamento, sarebbe stato mantenuto a lungo non per fare crollare il giovane psicologicamente, come da qualche parte si è sospettato, ma perché i detenuti di Marassi avrebbero espresso propositi poco simpatici».

Il Bozano, secondo indiscrezioni, verrebbe rinviato a giudizio per sequestro di persona a scopo di estorsione. Il «superindiziato» ha detto di cadavere.

S. P.

# Mare proibito a Genova e a Posillipo



Il livello di inquinamento del mare a Genova è tanto alto che il comune, dopo attenti controlli, ha deciso di vietare i bagni in diciassette degli 85 stabilimenti balneari e su quasi tutte le spiagge libere genovesi. Il Consiglio superiore della sanità ha fissato in cento colon batteri fecali per ogni centimetro cubo d'acqua marina il limite massimo di tollerabilità, oltre il quale è perico-

loso scendere in acqua. Dal prelievi effettuati dal comune di Genova è risultata la presenza di cinquanta colon batteri negli stabilimenti più eleganti e addirittura 1500 colon batteri nelle acque di Pegli, diecimila alla Branega di Prà e qualcosa come quindicimila colon batteri per centimetro cubo a Priaruggia.

Intanto la polizia e i carabinieri sono

stati messi a guardia dei 13 bagni chiusi, il giorno scorso, nella zona di Posillipo e in quella di Bagnoli (Napoli). I bagni vi erano stati vietati per le stesse ragioni: inquinamento delle acque. Ma gli sconfinamenti erano pressoché quotidiani. Di qui la decisione di impiegare la forza pubblica. Nelle foto: la spiaggia di Priaruggia e (in basso) uno degli stabilimenti chiusi a Posillipo.

# Allarme per milioni di turisti che visitano il paese

## Colera a Saragozza?

### Autorità spagnole negano l'OMS conferma i sospetti

Dieci persone sono morte nella valle del Jalon - Blocati i giornali stranieri che riportavano la notizia - Invito alla popolazione a vaccinarsi - In pericolo l'industria del turismo

Nostro servizio

MADRID, 21

Allarme in Spagna e nei paesi confinanti per una notizia che invano le autorità spagnole hanno cercato di mantenere in sordina: a Saragozza si sarebbero verificati casi di colera che non danno ancora luogo al sospetto di una epidemia in atto, ma che comunque preoccupano sia la popolazione, sia le autorità mediche preposte al controllo. Dieci persone — a quanto hanno riferito i giornali Pueblo e Informaciones e ambienti medici di Saragozza — sono morte in seguito a questa (così viene definita) «diarrea estiva»: erano tutte di età avanzata.

Una cosa è certa: a Genova, l'Organizzazione mondiale della Sanità, un organismo di certo autorevole e bene informato, ha comunicato di aver ricevuto dalla Spagna la segnalazione ufficiale di casi sospetti di colera nella regione di Saragozza; nello stesso comunicato si precisa che i casi si sono verificati in due villaggi diversi: ad Epila, cioè, e a Cetina, nella Valle di Jalon.

Fonti mediche di Saragozza hanno riferito che ai 300 mila abitanti della provincia è stato consigliato di vaccinarsi contro il colera, mentre altre fonti dichiarano che la vaccinazione sarebbe facoltativa e non obbligatoria. La cosa è comunque chiaro sintomo di un fondato sospetto sulla possibilità che l'epidemia attecchisca.

Una forte censura è stata imposta agli organi di informazione. In particolare è stato proibito l'ingresso nel paese a tutti i giornali stranieri, tranne alcune testate francesi. Il motivo del blocco, al solito, non è stato spiegato, però i giornali fermati riportavano tutti notizia dello scoppio di una epidemia nella zona di Saragozza. Potrebbero esserci, d'altro canto, anche motivi politici sull'embargo — la cosa è piuttosto frequente in Spagna — tuttavia è proprio l'incertezza a rendere più preoccupante la questione.

A Madrid, che si trova a 320 chilometri da Saragozza, sono state finora iniettate finora 1500 dosi di vaccino anticolerico.

La prima notizia di uno stato di anomalia nella provincia di Saragozza sotto il profilo sanitario si era avuta sette giorni orsono quando le autorità della zona segnalavano un brusco aumento dei casi di dissenteria senza che però alcun accenno al colera.

Nella nota della direzione generale della Sanità spagnola si diceva che «in alcuni centri abitati della valle di Jalon si era registrata una incidenza di processi diarreali estivi superiore a quella abituale» e il comunicato proseguiva con la notizia che «le reazioni accurate erano in corso soprattutto per sette casi incerti e concludeva dicendo che «in attesa dei risultati la direzione ha ritenuto opportuno di adottare misure preventive soprattutto nella predetta zona».

Lo scoppio di una epidemia di colera, qualora fosse confermata, toglierebbe alla Spagna in un momento particolarmente delicato com'è l'attuale fase culminante della stagione turistica. Le conseguenze sul piano economico sarebbero pesanti tenuto conto che il turismo, con oltre 26 milioni di visitatori attesi per quest'anno, è l'industria numero uno del paese. Saragozza, peraltro, si trova fuori degli itinerari turistici tradizionali.

A tarda sera il direttore generale di Sanità spagnola, dott. Jesus Garcia Orcyren, è andato alla televisione, dove ha ripetuto la versione più «tranquillante»: alcuni «casi di diarrea» — ha detto — si sono verificati nella provincia nord-orientale di Saragozza: sono state prese tutte le misure necessarie a prevenire il diffondersi della malattia in altre zone del paese.

Orcyren non ha menzionato la parola «colera», né ha fatto alcun riferimento ai dieci morti di cui si ha notizia nella zona colpita.

Alcuni casi, ha detto il dirigente sanitario spagnolo, «a causa della loro intensità e delle loro caratteristiche», vengono ora studiati da esperti per una diagnosi epidemiologica e batteriologica.

Le persone colpite, ha detto Orcyren, sono state isolate e vengono ora esaminate da esperti.

f. w.

25 morti e 100 feriti in Germania

## Catastrofe sul rapido da Basilea

I vagoni deragliati si sono rovesciati in una scarpata — Distrutta una casa ai lati della ferrovia — Elicotteri partecipano all'opera di soccorso — La sciagura provocata dal caldo

KARLSRUHE, 21. Una sciagura ferroviaria accaduta presso Rheinfelden, in Germania, non lontano dalla frontiera svizzero-tedesca. Un rapido proveniente da Basilea e diretto a Copenaghen, è deragliato: il locomotore e sette vagoni del convoglio sono usciti dai binari ed una di queste carrozze ha investito un edificio che sorge ai lati della linea ferroviaria. Altri vagoni sono precipitati in una scarpata profonda diversi metri. Nel disastro, di cui ancora non si conoscono le cause, sono morti molti viaggiatori: otto, dodici, o, secondo altre fonti, addirittura venti. I feriti sono una sessantina e sono stati trasportati nei diversi ospedali della regione anche con l'intervento degli elicotteri.

L'incidente è avvenuto circa quaranta minuti dopo che il treno «Schweiz Express» era partito da Basilea, in territorio svizzero. Secondo i primi accertamenti compiuti dai tecnici delle ferrovie federali tedesche le cause potrebbero essere ricercate nel caldo intenso che avrebbe fatto dilatare i binari provocando il deragliamento. Altri accertamenti saranno compiuti, mentre ora la prima preoccupazione è di dare soccorso ai feriti e trovare loro una sistemazione negli ospedali. Alcuni di questi sono molto gravi per cui è probabile che il bilancio della tragedia debba diventare ancora più pesante nelle prossime ore. Subito dopo che è stato dato l'allarme, sul luogo del deragliamento sono state fatte dirottare tutte le ambulanze ed i generi dell'esercito disponibili entro un certo raggio, ed anche alcuni elicotteri compresi quelli della base francese di Bremsgarten.

Data la confusione determinata dalla stessa gravità del disastro le notizie sono ancora imprecise e incomplete. Fonti delle ferrovie federali tedesche comunque affermano che al momento di uscire dai binari uno dei vagoni ha investito una casa distruggendola; pare che fra i morti e i feriti dell'incidente vi siano anche un bambino con i genitori che vi abitavano. Proseguendo nella corsa le carrozze deragliate sono poi finite in una scarpata dove si sono rovesciate. La linea ferroviaria è rimasta bloccata in entrambe le direzioni.

# Improvvisi e sorprendenti sviluppi di una istruttoria a Pisa

## Cameriere accusato d'omicidio confessando di essere attentatore

L'uomo detenuto per l'assassinio di un trattore avrebbe rivelato di aver partecipato al delitto perchè ricattato - Il complice lo sapeva colpevole, insieme con altri, dell'attentato ad una macelleria di Marina di Pisa che costò la vita a un giovane - Tre mandati di cattura

### I finalisti del Premio Viareggio

E' stata resa nota la «lista» dei finalisti del «Premio Viareggio 1971». Per la narrativa i finalisti sono: Ugo Alcaraz con «L'erede selvaggio» (Edizione Grafica Editoriale); Giuseppe Bonaviri con «Noti sull'altura» (Rizzoli); Sergio Ferrero con «Il nuovo sul Ponte» (Mondadori); Germano Lombardi con «Il conflitto» (Feltrinelli); Mario Spiniella con «Conspirazione Oppositorum» (Mondadori).

Per la Poesia: Libero De Libero con «Di Brace in brace» (Mondadori); Fidia Gambetti con «Fiducia» (Feltrinelli); (Mursia); Antonio Porca con «Metropolis» (Feltrinelli); Giovanni Raboni con «Economia della patria» (Scenewiler); Ugo Reale con «Un'altra misura» (Novissima).

Per la saggistica: Gianfranco Comini con «Vani e altri linguaggi» (Einaudi); Raffaele De Grada con «L'ottocento europeo» (Vangelista); Maria Antonietta Masciocchi con «Dalla Cina» (Feltrinelli); Sebastiano Timpanaro con «Sul materialismo» (Nistri Liscini); e Nino Valeri con «L'Uffizi» (Feltrinelli).

Per la narrativa opera prima concorrente: Luca Aspra con «Il prete ucciso» (Feltrinelli); Lucio Ceccia con «Tessere» (Garzanti); Franco Ferrucci con «L'antra nel cortile» (Rizzoli); Laura Rocca con «Di faccia e di profilo» (Garzanti).

Per la poesia opera prima: Dario Bellezza con «Invettive e licenze» (Garzanti); Antonio Micali con «Einaudi»; Amadeo Borzaga (Einaudi); Adolfo Lippi con «Oggi Lorenzo Viani» (Mondadori); «Il paese sbagliato» (Einaudi); Danilo Montaldi con «Mantoli politici di base» (Einaudi).

Dal nostro inviato

PISA, 21

Un geometra ed un pensionato, da ieri notte sotto torchio nel carcere Don Bosco, sono stati arrestati dal carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica per l'attentato compiuto la notte fra il 13 e il 14 febbraio scorso contro una macelleria di Marina di Pisa. L'esplosione rimase ucciso Giovanni Persoglio Gamalero, sposato e padre di due bambine, figlio del geometra. Il titolare dell'impresa di costruzioni stradali Cambuci.

Gli arrestati sono: Alessandro Corbara di 31 anni, abitante in via Mazzini 24, geometra della amministrazione provinciale e Piero Michelotti, un pensionato di 65 anni, abitante a Marina di Pisa in via Padre Agostino, proprio accanto alla macelleria che subì l'attentato. Un altro ordine di cattura è stato notificato in carcere a Vincenzo Scarpellini di 34 anni, cameriere, detenuto per l'omicidio di Luciano Serragli, il trattore pisano di via La Nuzziatina che venne trovato ucciso la mattina del 21 maggio nei pressi di Asciano Pisano.

Tutti e tre sono ora accusati di omicidio colposo, di detenzione e di trasporto di esplosivo. L'individuazione dei presunti attentatori è avvenuta, secondo quanto hanno dichiarato gli inquirenti, in seguito all'arresto dei due camerieri. Il tritolo che poi erano stati collegati ad una miccia a lenta combustione lunga un paio di metri.

Il caso sembrava dovesse rimanere avvolto nel più fitto mistero finché due mesi fa, nei pressi di Asciano Pisano venne ucciso il cadavere di Luciano Serragli. L'autopsia stabilì che era stato prima scottato e poi soffocato. Pochi giorni dopo furono arrestati i due camerieri, il Michelotti e lo Scarpellini. La soluzione del misterioso attentato di Marina di Pisa sarebbe venuta con l'arresto dello Scarpellini.

Giorgio Sgheri

# Sette naufraghi nel Pacifico

## In salvo con un velo da sposa



Sono sopravvissuti al naufragio grazie ad un velo da sposa. Sei filippini ed un prete franco-canadese, Marcel Loisele di 39 anni, alla deriva per trentasette giorni su una imbarcazione in avaria nell'oceano Pacifico, si sono nutriti pescando del pesce con il velo da sposa usato a mo' di rete. Per bere è bastata un po' di pioggia. Il velo lo portava il prete all'isola di Balu, dove tutti erano diretti, ritenendo gli potesse servire per celebrare qualche matrimonio. Ecco, nella foto, alcuni dei naufraghi al loro arrivo a Rabaul

# La decisione presa ieri dal giudice istruttore

## ANAS: in libertà i tre incriminati per falso

L'ing. Paolo Begard, il geometra Edgardo Ravaioli e l'ing. Giovanni Bocchetti Rossi Vaccari, arrestati nel corso dell'inchiesta sull'ANAS, sono tornati liberi ieri e posti in libertà provvisoria. I tre, rispettivamente direttore generale della Cooperativa muratori e cementieri di Ravenna e titolare della ditta SAS di Roma, erano stati incriminati venerdì scorso per falsa e reticente testimonianza. Convocati infatti dal giudice istruttore per essere sentiti riguardo al sistema di assegnazione degli appalti, avevano negato d'essere stati in alcun modo favoriti con informazioni.

Il P.M. non si è opposto e il giudice Alibrandi ha acconsentito firmando il provvedimento.

Sempre in relazione alla stessa vicenda è stato sentito dal giudice istruttore il dott. Spadaro vice procuratore generale della Corte dei Conti, e che è «indiziato di reato». Secondo voci attendibili l'alto magistrato sarebbe stato interrogato in ordine ad una telefonata fattagli mesi fa da un imprenditore edile, che si lamentava di non essere mai riuscito ad ottenere dall'ANAS alcun appalto e chiedeva in proposito «tutti i consigli».

# Il fest dei sentimenti degli anni '70

**LOVE STORY**

**Mihailo**

Una storia d'amore a Parigi

La giovinezza si ruba agli altri

Fenomeno Mitailo a termine

# Garzanti

2ª EDIZIONE AMPLIATA

**STORIA E CRONACA DEL CENTRO SINISTRA**

di Giuseppe Tamburrano. Prefazione di Lello Basso. Una lettura indispensabile Leo Vallani. L. 2.500

**LE CHIAVI DEL QUIRINALE**

di Giovanni Di Capua. Da De Nicola a Saragat la strategia del potere in Italia. Lire 2.500

da **Feltrinelli**

successi in tutte le librerie





La richiesta avanzata dal gruppo nei termini di legge

# Provincia: il PCI per la convocazione

Una lettera al presidente Ziantoni - Anche il gruppo socialista sottoscrive la richiesta di convocazione del Consiglio comunale - Darida deve uscire dal mutismo - Respinta, per il momento, la richiesta PSDI e PRI di aprire la crisi alla Regione

Alla « Borromini » (18,30)

## Dibattito unitario su casa e la città

● Parteciperanno Petroselli (PCI), Cabras (DC), Di Segni (PSI) e Maffioletti (PSIUP)

«Dalle lotte sociali una spinta per il rinnovamento della città: questo il tema di una assemblea cittadina, convocata dalla Associazione italiana per la casa e dal Sindacato unitario che si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella Sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova 28). All'Assemblea parteciperanno il compagno Petroselli, segretario della Federazione comunista romana e consigliere comunale; i consiglieri comunali Paolo Cabras (dc), Di Segni (psi) e Maffioletti (psdup). Nel comunicato emesso dagli organizzatori della assemblea vengono sintetizzate alcune richieste che saranno al centro del dibattito: casa come servizio sociale, attuazione della legge 167, investimenti per le borgate, revisione del Piano regolatore urbanistico. Nel documento le due organizzazioni chiedono anche lo svolgimento di una attività del Consiglio comunale volta a combattere ogni manifestazione fascista, la elaborazione di un piano finanziario che permetta di dotare, a breve termine, tutte le borgate dei servizi necessari, la immediata nomina dei consiglieri di circoscrizione, la delega ai consigli di effettivi poteri, la dotazione ai consigli degli strumenti necessari ad operare concretamente.

In città e in provincia

## Manifestazioni per l'occupazione e per le riforme

Odg del Comune di Genazzano per la casa

Nella città e nella provincia prosegue l'iniziativa popolare per l'occupazione e per le riforme, dopo lo sciopero unitario di martedì. Una serie di assemblee popolari sono state convocate dalle sezioni del Psi sul tema « All'offensiva di destra risposta antifascista, unitaria e di massa ». Stasera alle 20 avrà luogo l'assemblea a Lavinio Scalo (con Garzia), domani a Rocca di Papa (Elmo), Montecompatri (Cesaroni), Rocca Priora (Marziano) e Pomezia (Ciofi), sabato a Cava dei Selci (Ciccio) e Frattocose (F. Valeri). Sempre sabato sono previsti comizi a Genzano e a Marino. Ogni giorno intanto delegazioni si recano al Senato per chiedere l'approvazione della legge sulla casa contro le manovre ritardatrici e peggioratrici delle forze di destra. Tra le altre, ieri, una folla delegazione di tranvieri dei vari depositi e impianti. A Genazzano, intanto, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sulla casa. In esso, dopo aver sottolineato il tentativo già posto in atto dalle forze conservatrici, dentro e fuori della Dc, di svuotare la sostanza della riforma della casa, annullando i punti qualificanti della riforma stessa, dopo aver ribadito come « le lotte per le riforme di struttura... trovano il loro sbocco vittorioso attraverso lo stretto collegamento operativo fra le forze riformatrici rappresentate in Parlamento e le forze di massa », chiede « che tutte le forze parlamentari che si identificano con gli interessi dei lavoratori, si battano per la definitiva approvazione della legge per la casa, così come già approvata dalla Camera, prima del periodo feriale del Parlamento ».

Padre di 6 ragazzi

## Si accampa coi figli davanti al Quirinale

La protesta ieri pomeriggio - La famiglia portata in Questura - « Chiedo da anni una casa »

Dopo la drammatica protesta di martedì dei due baracati che hanno minacciato di gettarsi dalla finestra di un ufficio comunale perché senza casa, ieri pomeriggio è stata la volta di un disoccupato napoletano con tutta la sua famiglia, davanti al Quirinale. Pasquale Pagliarulo, di 35 anni, da tempo abitante a Roma in una baracca, a via dell'Edera 48, a Centocelle, si è recato con la moglie, in stato interessante, e i suoi sei figli davanti al Quirinale. L'uomo ha steso in mezzo alla piazza una brandina con un materasso su cui si sono stesi i figli e la moglie. « E' da mesi che non trovo lavoro - ha spiegato agli agenti subito accorsi - e sono costretto a vivere in una baracca. Spero che adesso qualcuno si accorga di me... che faccia qualcosa ».

Lauree Il 16 u. s. presso la Facoltà di Lettere, Massimo Spinelli si è laureato in lettere moderne con il massimo alla votazione 110 e lode, discutendo la tesi: « Il momento zurghe di Francesco De Sanctis ». Relatore il chiarissimo professor Natalino Sapegno. Al neo laureato, vivissime congratulazioni. Franca Borgogni ha brillantemente superato gli esami di laurea con 110 e lode, discutendo la tesi « L'architettura del landhaus ». Relatore il chiarissimo professor Mario Bussagli. Alla neo dottoressa in esalta una piccola folla di turisti e di passanti che stavano

## Via Marsala: un nuovo « nodo » di traffico inventato da... « ignoti »



## Hanno rubato un pezzo di strada!

Costruito un nuovo marciapiedi - Parcheggi su tre file - Il Comune non ne sa nulla - I lavori - caos a viale Regina Margherita

Siamo al paradosso. Una delle strade più trafficate del centro è stata ridotta di un terzo per lasciare che le auto possano parcheggiare su tre file affiancate. Il cervelotto provvedimento è stato adottato in via Marsala. Nessuno sa (neppure il Campidoglio) a chi attribuire la paternità del provvedimento. Tre mesi orsono nel tratto di via Marsala prospiciente la stazione Termini vennero installate delle transenne con un cartello ammonitore: « questa parte è di proprietà delle Ferrovie ». Poi cominciarono i lavori: due o tre operai si misero a costruire un piccolo marciapiede, distante cinque metri da quello già esistente. I lavori sembravano non finire mai e anche oggi non sono terminati. C'è solo questa fetta di marciapiede dove le macchine possono parcheggiare in triplice fila, riducendo così di un buon terzo la già angusta carreggiata.

Cosa rappresenta questo marciapiede aggiunto? Nessuno lo sa. La segnaletica stradale non è stata ancora aggiornata tanto è vero che la linea bianca di mezzaripa rasenta quasi la nuova costruzione. Il semaforo si trova sempre nel vecchio punto, molto spesso occultato dai camion in sosta. Gli automobilisti non sanno neppure se esiste o meno un divieto di parcheggio: nessun cartello è stato collocato. I vigili, però, continuano a fare le multe.

E' facile immaginare, dopo il provvedimento, come si svolge il traffico. Nelle ore di punta per percorrere i 50 metri di via Marsala occorrono decine di minuti. Di chi la responsabilità? Attendiamo un chiarimento del Campidoglio: soprattutto siamo curiosi di sapere che funzione ha quel marciapiede costruito quasi al centro della strada.

Intanto continuano gli interminabili lavori in viale Regina Margherita. Da mesi ormai gruppi di operai hanno chiuso al traffico tutta la parte centrale dell'importante arteria, hanno divelto i binari tranviari, hanno « rotto » il vecchio asfalto con ruspe. Insomma, lo stesso lavoro che è stato eseguito davanti all'Università e al Policlinico. Il risultato è stato, ed è, quello di un terribile aggravamento del già enotico traffico.

NELLE FOTO ACCANTO: il « marciapiedi » di via Marsala e le transenne al centro di viale Regina Margherita.

## Grave atto di accusa di due genitori contro la grave disorganizzazione del Policlinico

# MUORE UNA BIMBA: 11 ORE SENZA ASSISTENZA?

Un esposto alla Procura della Repubblica - Candida Orsi aveva quattro mesi: due giorni dopo la visita di un medico privato, fu portata in ospedale - Alla rianimazione non c'era posto, nel reparto « malattie infettive » non era disponibile una tenda ad ossigeno - Un'ambulanza arrivò tre ore dopo la chiamata

Continua la protesta contro il vergognoso spettacolo

## Firme contro « Suoni e luci »



Continua la socrosanta protesta contro lo spettacolo-scempio « Suoni e Luci », la cui realizzazione ha provocato e continua a provocare gravi danni al Foro. Gruppi di studenti con cartelli in varie lingue sostano quasi in permanenza tra le rovine sensibilizzando turisti e cittadini al grave problema. Grazie alla loro azione numerosi stranieri e turisti hanno apposto la loro firma in appositi album per ottenere dal ministero della P.I., responsabile a sua volta di questa autentica vergogna, la immediata cessazione dello « spettacolo ». Nella foto: turisti firmano la petizione al Foro

Fosso di S. Agnese: niente acquedotto e si vogliono interrare i pozzi

## Il Comune vuol lasciare una borgata senz'acqua

Vogliono lasciare una borgata all'asciutto: il Comune ha scoperto che sarebbero inquinati i due pozzi del Fosso di Santa Agnese, e ieri aveva deciso di interrarli. Ma gli abitanti della zona si sono opposti e così l'esecuzione è stata sospesa, e rinviata a giovedì prossimo. Stamane una delegazione si recerà a protestare in Campidoglio dall'assessore al tecnologico. E' dall'anno scorso, dopo un caso di tifo, che le autorità capitoline conoscono la reale condizione dell'approvvigionamento idrico nella borgata tra il Nomentano e Prato della Signora, ma solo adesso si so-

no decisi a prendere una drastica decisione, senza aver provveduto, nel frattempo, ad allacciare l'acquedotto cittadino alle casupole e alle baracche della zona. Gli abitanti del Fosso di Santa Agnese, per allacciare l'acquedotto sembra che l'ACEA abbia chiesto un anno fa un contributo di 130 mila lire a famiglia: una cifra notevole per chi vive nella borgata. Nel gennaio scorso il Comune fu presentata una petizione con oltre 500 firme, ma al Campidoglio hanno fatto orecchie da mercante. Invece suo dovere era dare subito l'acqua agli abitanti del borghetto.

degli uffici della VII Ripartizione, provocata dalla denuncia di un caso di tifo. Ma da allora nessuno si è più interessato del rifornimento d'acqua per i 3000 abitanti del Fosso di Santa Agnese. Per allacciare l'acquedotto sembra che l'ACEA abbia chiesto un anno fa un contributo di 130 mila lire a famiglia: una cifra notevole per chi vive nella borgata. Nel gennaio scorso il Comune fu presentata una petizione con oltre 500 firme, ma al Campidoglio hanno fatto orecchie da mercante. Invece suo dovere era dare subito l'acqua agli abitanti del borghetto.

La Procura della Repubblica dovrà fare luce su una tragica e penosa vicenda, di cui è rimasta vittima una bambina di appena quattro mesi. La piccola, Candida Orsi, è morta al Policlinico per mancanza di cure. E' rimasta ben undici ore senza assistenza prima che qualcuno, una volta capita la gravità del suo stato, si decidesse a farla trasferire al reparto rianimazione. Purtroppo era ormai troppo tardi. Il grave episodio - che chiama ancora una volta in causa la grave situazione nei nostri ospedali - è stato denunciato dai genitori della piccola Candida, che ieri hanno presentato un esposto alla Procura. Alessandro Orsi, portiere di uno stabile a Corso Trieste 105 e Elsa Bordon, accompagnarono la piccola al Policlinico nella notata del 28 marzo scorso: il giorno dopo, alle 14, Candida Orsi morì.

Da due giorni - secondo quanto è detto nella denuncia - la bimba aveva la febbre molto alta, respirava a fatica e rifiutava il cibo. I coniugi Orsi avevano chiamato un pediatra che li aveva tranquillizzati: secondo il medico si trattava di un semplice raffreddore e aveva, quindi, prescritto delle punture di un medicinale molle. Per una mattina una alla sera. Ma il giorno dopo la bambina aveva la febbre a 38 e il giorno successivo le sue condizioni, anziché migliorare, erano peggiorate. I genitori allora, preoccupati, richiamarono per telefono il pediatra. Anche in quella occasione il medico disse che non era il caso di allarmarsi, che si trattava di un raffreddore: infine consigliò ai genitori di somministrare alla bimba delle supposte di « Oscepulmina ». « Alle nostre richieste di un ricovero - sostiene la denuncia - ci ha sconsigliato dicendo che non era necessario ».

Ma, peggiorando lo stato della piccola, i suoi genitori decisero di non perdere altro tempo e, avvolta in uno scialle, la portarono subito al Policlinico. Senonché, alla visita al pronto soccorso, la bimba non fu accettata dal reparto rianimazione. « Ora il ricovero - questa la secca risposta - dopo molte insistenze - prosegue la denuncia - la piccola Candida fu ricoverata in un reparto malattie infettive dove, però, non vi era alcuna attrezzatura necessaria, neanche una tenda ad ossigeno. Poiché la bambina respirava a fatica e aveva una temperatura di 40,5, fu chiamata una tenda ad ossigeno d'emergenza, che, proprio perché provvisoria, non ha funzionato neanche bene. « Per tutta la notte - si legge nella denuncia - Candida è rimasta nel reparto semiotico, pensosamente in lotta fra vita e morte ». Così la mattina del 29 marzo, verso le 8, la prima crisi cardiaca. Solo allora gli infermieri, i medici, si sono accorti della gravità del caso: viene subito informato il primario del reparto e così, solo dopo molte ore che la piccola è stata ricoverata, viene trasportata un'ambulanza per il trasporto al reparto rianimazione. Ed ecco il colpo di grazia: l'ambulanza chiamata alle 8 arriva solo dopo tre ore, alle 11. Altro tempo prezioso perso, per questo incredibile, assurdo ritardo. Quando finalmente Candida Orsi giunge a rianimazione è già troppo tardi: alle 14 cessa di vivere.

Questi sono i fatti che i genitori della piccola Candida hanno esposto nella loro denuncia. Ora spetta al magistrato far piena luce su questo doloroso episodio andando fino in fondo.

Per intascare i 40 milioni dell'assicurazione

## Il rogo nella profumeria provocato dalla padrona

Non era vero niente: tutto simulato. Anche le lacrime, la scena isterica, lo svenimento. Era stata lei a commissionare l'incendio del suo istituto di bellezza per risuocare poi i 40 milioni dell'assicurazione. Così, adesso, Elisabetta Indelicato, 41 anni, titolare dell'istituto di bellezza « Elsie », in via Sardegna 55, andato completamente distrutto martedì notte in un incendio, è stata arrestata per organizzazione e concorso in incendio doloso, nonché tentata truffa alla sua assicurazione. La donna, che abitava a viale dei Rosellini, 64, aveva urgente bisogno di denaro per far fronte ad altrettanto urgenti impegni. Così lei è venuta in mente l'idea dell'incendio. Per mettere in pratica il suo piano, si è servita di due complici, suoi amici - che la polizia ritiene di aver già identificato - . Infatti alcuni testimoni hanno visto fuggire due persone, prima che si sprigionassero dal negozio le fiamme. Prima ancora i testimoni hanno udito distintamente una esplosione. Quando le fiamme sono state spente, la polizia ha trovato la porta dell'ingresso dell'istituto di bellezza scardinata e, in mezzo al calcinacci, un frammento di bottiglia, la cui estremità era collegata con un filo elettrico, all'interruttore della luce. Appena Elisabetta Indelicato è giunta sul posto, avvertita dalla polizia, ha finto una violenta crisi di pianto.





Oltre 20 mila spettatori al meeting di atletica leggera di ieri sera a Verona

# Fiasconaro si conferma battendo gli americani nei 400 metri (46"")

## La polemica sui K.O. in allenamento

### Clay: «Non recito ma mi alleno a incassare meglio»

Al meeting di Bolzano

## Calligaris: nuovo «europeo» negli 800 metri s.l.: 9'20"9



**BOLZANO, 21** Novella Calligaris, in non ancora diciassettesimo anno, è la prima italiana, non la finisce di sbalordire. Dopo aver conquistato il record europeo del quattrocento metri stile libero, oggi ha migliorato il primato europeo degli ottocento metri già da lei detenuto portandolo da 9'23" e 8 a 9'20" e 9.

Silvester tranquillo nel disco - Luzius fallisce il record dei 1000 m. ma s'impone a Liquori Ileano Longar eguaglia il record italiano dei 100 metri hs. - Oliosì quinto nei «cento»

**Nostro servizio**

VERONA, 21. Oltre 20 mila spettatori hanno risposto all'appello degli organizzatori del meeting di Verona.

L'aria è calda, il sole splende, il mare è calmo. Quando i riflettori illuminano il verde prato e si stagliano contro il cielo un plumbeo violetto sta concludendosi la gara di lancio del martello: vince Vecchiato con mt. 69,32 (poi cinque nulli davanti al portoghese Carlos Sustelo (metri 63,92) e a Bernardini (metri 61,46).

Al bagno di mare la blonda Massenzi si è impennata sul duello Ejstrup-Simeoni. La danese è un tipo piuttosto mascolino che indossa una maglietta celeste e salta secondo le regole del «ventrale». Supera alla prima prova i mt. 1,73 imitata dalla Simeoni alla seconda. L'ex primista italiana è stata eliminata al proprio pubblico non nasconde le sue intenzioni di minacciare il primato italiano dell'ottocento metri. Ma, mentre la Ejstrup è in vantaggio, il portoghese Carlos Sustelo (metri 1'17,8) stabilisce il primato del proprio paese. Tenta poi inutilmente il 180.

In una serie del 60 ad ostacoli il portoghese Matos stabilisce con 51"2 il primato del suo paese. La pista in Rubkor e la pedana del salto in alto in Tartan mandano un buon bene. Nella serie degli «assi» Ballati, che indossa una maglia arancione, deve subito cedere alla superiorità degli statunitensi. Steel, un negro robusto e barbuto, Steel assai agile sulle barriere resiste in 50"5 all'accorrere di Bassetti (50"6); Ballati è terzo in 51"3.

Duella nell'ultimo giro dei 3.000 metri condotti ad andatura piuttosto modesta prima da Risi (5'12,4) e poi da Mille metri in 2'44, duemila metri in 5'35. A 300 metri dal traguardo «fugge» l'americano Savage, l'insegue scacchiapane Gibbon, l'altro americano Baker che vince in 8'8"; sul filo anche il canadese French supera il calante Savage. Tempo: 15'19.

Sciolta, agile, la statunitense Rallins, che corre con un graziosissimo fiocco rosso negli scuri capelli, affronta le barriere con grazia e potenza. Il pubblico è pieno d'ammirazione e non lesina i battimani. La nostra Ongar si difende come può anzi sembra avvicinarsi all'avversaria nel tratto finale. Illusione ottica: 13"4 per la Rallins; 13"8 per la Ongar che comunque eguaglia il primato di Mille metri.

La Cacci-Pigni è alla partenza dei 1.500 metri femminili: l'orgoglio la induce a prendere la testa, poi l'americana Gibbon, che è più veloce, le toglie il mestolo del comando e ravviva l'andatura. Non verrà più ripresa nemmeno dalla canadese Spogwage, capex ricicli e solidificati, che supera a sua volta la Pigni. Sul filo prima la Gibbons (USA) 4'29"2, seconda la Spogwage (Canada) in 4'32"3, terza la Cacci-Pigni in 4'33"4. Come si vede i tempi sono alquanto modesti. A questo punto Dionisi, che non supera i m. 520 è eliminato nel salto con l'asta. Termina la gara del lancio del peso con la vittoria di Silvester (USA) con 15,19, davanti ai connazionali De Bernardini (metri 18,69) e Monari (m. 17,92). Rimangono così soli in gara i due svedesi Isaksson e Lagerqvist i quali dopo aver superato i 5 metri affrontano simultaneamente i 5,30. Incredibile a dirsi lo statunitense Carruthers rimane a zero per aver sbagliato gli iniziati 4,80. Il vincitore è Isaksson seguito dal connazionale Lagerqvist. Dionisi è terzo con 5 metri.

La cavallina in catteroni biancorossi avanza vincendo i 200 m. in 23"9 e i 100 m. in 11"4. In quest'ultima gara la piacentina Molina con 11"8 si classifica al secondo posto ugualando il suo primato personale.

Altra doppietta quella dello statunitense Turner che vince



Dovrà pagare 18 milioni e gli stipendi

## Condannata la Lazio per il «caso Bercellino»

MILANO, 21. La Commissione Vertenze Economiche della lega calcio ha esaminato il «caso Bercellino» che opponeva Lazio e Brescia. Quest'ultima chiedeva che la Lazio le pagasse i 18 milioni concordati per il prestito di Bercellino per la scorsa stagione e gli stipendi del giocatore perché a suo tempo il contratto era stato respinto dalla Lega per colpa della società biancazzurra che contravvenendo al regolamento, aveva già preso in prestito altri quattro giocatori.

La commissione vertenze economiche ha accolto la tesi del Brescia riconoscendo che il «caso Bercellino» è un fatto che ha fatto sì che il giocatore perché a suo tempo il contratto era stato respinto dalla Lega per colpa della società biancazzurra che contravvenendo al regolamento, aveva già preso in prestito altri quattro giocatori. La commissione vertenze economiche ha accolto la tesi del Brescia riconoscendo che il «caso Bercellino» è un fatto che ha fatto sì che il giocatore perché a suo tempo il contratto era stato respinto dalla Lega per colpa della società biancazzurra che contravvenendo al regolamento, aveva già preso in prestito altri quattro giocatori.

Preceduta stasera dal Criterium di Villa Medicea

# Sabato a Montelupo la «5ª» del Cougnet

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21

Gimondi, Bitossi, Dancelli, Costa Petterson, Zilloli, Aldo Moser, Polidori, Ritter, e i reduci dal giro di Francia saranno di scena domani sera al Criterium internazionale sul circuito di Villa Medicea e sabato a Montelupo nel settimo Gran Premio ceramici vetro e calzature, valevole per la quinta prova del Trofeo Cougnet.

La corsa di Monte Lupo si svolgerà sulla distanza di 204 chilometri e rispetto alle passate edizioni il tracciato è meno severo: il Montalbano sarà superato soltanto 4 volte. Al vincitore della corsa sarà consegnata una targa in ricordo del campione del mondo Monsoré, perito tragicamente in un incidente stradale lo scorso anno.

Dopo la corsa di Camucia, la classifica del Cougnet ha subito una leggera modifica. In prima posizione è rimasto Polidori (42 punti) però alle sue spalle si è portato Cavazzani (35 punti) brillante vincitore della corsa aretina. Seguono Bassini (31), Fabbri e Maggioni (30), Costa Petterson e Cumino (24), Della Torre e Durante (20), Tumellerio (16), Basso e Eric Petterson (15).

Giorgio Sgherri

Dalla Commissione Agricoltura della Camera

## Per l'uccellazione decisione rinviata

La Commissione agricoltura della Camera ha proposto ieri l'esame del disegno di legge governativo che vuole sopprimere l'uccellazione che oggi, in base alla legge 22 gennaio 1970, n. 17, è consentita ai soli scopi di studio, amatoriali e per richiamo, vietando rigorosamente l'uccisione.

La Commissione ha accolto la proposta, avanzata dal gruppo comunista e da altri deputati del gruppo democristiano, di rinviare la discussione per consentire al comitato ristretto — la cui costituzione fu decisa nella seduta del 30 giugno scorso — di valutare e approfondire la materia che la stessa commissione gli aveva affidato, tenendo soprattutto presente la competenza primaria che sull'argomento hanno le regioni.

Giorgio Sgherri

Dalla Commissione Agricoltura della Camera

## Per l'uccellazione decisione rinviata

La Commissione agricoltura della Camera ha proposto ieri l'esame del disegno di legge governativo che vuole sopprimere l'uccellazione che oggi, in base alla legge 22 gennaio 1970, n. 17, è consentita ai soli scopi di studio, amatoriali e per richiamo, vietando rigorosamente l'uccisione.

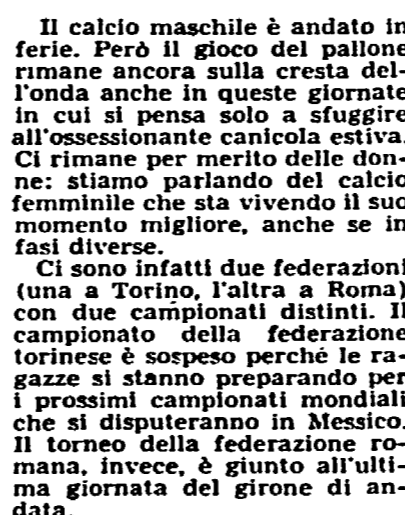
La Commissione ha accolto la proposta, avanzata dal gruppo comunista e da altri deputati del gruppo democristiano, di rinviare la discussione per consentire al comitato ristretto — la cui costituzione fu decisa nella seduta del 30 giugno scorso — di valutare e approfondire la materia che la stessa commissione gli aveva affidato, tenendo soprattutto presente la competenza primaria che sull'argomento hanno le regioni.

Giorgio Sgherri

Tra poco le ragazze azzurre in Messico per i mondiali

# È IL MOMENTO DEL CALCIO FEMMINILE

Intanto nel campionato di Piacenza si sta avviando verso lo scudetto - Crollata la Roma per il superfruttamento cui sono state sottoposte le giallorosse



Carla ALLIEGRO «terzina» della Roma

Il calcio maschile è andato in ferie. Però il gioco del pallone rimane ancora sulla scena del calcio. In questi giorni, in cui si pensa solo a sfuggire all'ossessione calcistica, si stanno preparando per i prossimi campionati mondiali che si disputano in Messico. Il torneo della federazione italiana, invece, è giunto all'ultima giornata del girone di andata in partita.

Si può dunque dire chiuso il dialogo per lo scudetto? Sembrerebbe di sì, almeno a giudicare dal comportamento della capolista.

La Fiorentina, dopo uno stentato avvio, si è rimessa in sesto ed ha migliorato la tradizionale classifica conquistando i punti necessari ad uscire dalla zona pericolosa nella quale navigavano invece il Messina e il Torino. Trastevere ed Audax, invece, sono state sconfitte e la Lazio è stata eliminata.

La Lazio è stata eliminata. La Lazio è stata eliminata. La Lazio è stata eliminata.

sono ben cinque, e cioè Roma, Lubbiano, San Basilio, Trastevere ed Audax.

La Lazio è stata eliminata. La Lazio è stata eliminata. La Lazio è stata eliminata.

### CALCIO FEMMINILE

SABATO 24 LUGLIO, ORE 19 - Campo ROMA (Via Sannio)

## LUBIAM-ACF ROMA

1ª giornata di ritorno

### VACANZE LIETE

RIMINI/VERBA - PENSIONE TRE FONTI - acque minerali curative gratuite - 15 metri mare - cabine gratis - Luglio Agosto 2.600 3.200 - settembre 2.000 gestione romana - trattamento familiare - telefono 0541/38139.

### ANNUNCI ECONOMICI

GIUGNO PROPAGANDA SCENTI ECCEZIONALI «BUCCI» Lampadari Porcellane Cristallerie Felido Arredamenti V. Principe Eugenio 82 tel. 7313240



L'Indocina e i nuovi rapporti Pechino-Washington

Attraverso i più recenti articoli pubblicati

Confusione nella maggioranza

# PRIMI COMMENTI USA ALLA DICHIARAZIONE DEL PREMIER CINESE

Precisazioni del portavoce della Casa Bianca - Colloquio fra Rogers e Dobrynin sull'annunciato viaggio di Nixon - Sulle relazioni con Pechino prese di posizione di India e Giappone

WASHINGTON, 21. Il portavoce della Casa Bianca si è oggi rifiutato di commentare le dichiarazioni rilasciate ieri dal primo ministro cinese Chou En-lai, il quale parlando con i giornalisti di Pechino ha affermato che la questione indocinese, il raggiungimento della pace ed il ritiro delle truppe americane sono problemi più importanti della «restaurazione delle relazioni fra i popoli cinese e americano».

Parigi: è positivo il disgelo Cina-USA

PARIGI, 21. Il governo francese ha ribadito oggi il compiacimento manifestato nei giorni scorsi a proposito del «disgelo» sino-americano. Al termine della settimana seduta del Consiglio dei ministri, il portavoce Leo Hamon ha evocato «il grande cambiamento che sta avvenendo per quel che riguarda il ruolo mondiale della Cina», sottolineando che ad esso ha contribuito anche la Francia. Al riguardo Leo Hamon ha ricordato «la lucidità» del generale De Gaulle, il quale aveva riconosciuto la Cina popolare fin dal 1964.

Bouteflika a Pechino

PECHINO, 21. Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese. All'aeroporto della capitale, Bouteflika è stato accolto da Lih Sien-Nien, vice primo ministro, da Chi Peng-Fei, facente funzioni di ministro degli Esteri, e da Li Ciang e Chiu Hua-Min, entrambi ministri del commercio estero.

Commento rumeno a Cina-USA

BUCAREST, 21. L'organo del partito comunista rumeno «Scintila», in un commento all'annuncio del viaggio di Nixon in Cina, scrive che si tratta dell'affermazione di tendenze realiste nella vita internazionale.

Nella zona del «Becco d'anatra»

SAIGON, 21. I fantocci di Saigon hanno lanciato una nuova operazione in Cambogia, con l'impiego di 10.000 soldati appoggiati da 200 carri armati.

La Prada denuncia i militari statunitensi che hanno seminato la guerra in Corea

WASHINGTON, 21. Il direttore generale dei servizi sociali internazionali, Welles Klein, ha dichiarato che un numero crescente di bambini di madre vietnamita e di padre americano vengono abbandonati nel Vietnam del Sud dai soldati USA che vengono ritirati.

La Prada denuncia i militari statunitensi che hanno seminato la guerra in Corea

WASHINGTON, 21. Il direttore generale dei servizi sociali internazionali, Welles Klein, ha dichiarato che un numero crescente di bambini di madre vietnamita e di padre americano vengono abbandonati nel Vietnam del Sud dai soldati USA che vengono ritirati.

La Prada denuncia i militari statunitensi che hanno seminato la guerra in Corea

WASHINGTON, 21. Il direttore generale dei servizi sociali internazionali, Welles Klein, ha dichiarato che un numero crescente di bambini di madre vietnamita e di padre americano vengono abbandonati nel Vietnam del Sud dai soldati USA che vengono ritirati.

La Prada denuncia i militari statunitensi che hanno seminato la guerra in Corea

WASHINGTON, 21. Il direttore generale dei servizi sociali internazionali, Welles Klein, ha dichiarato che un numero crescente di bambini di madre vietnamita e di padre americano vengono abbandonati nel Vietnam del Sud dai soldati USA che vengono ritirati.

# Il giudizio di Hanoi sulle mosse di Nixon

Obiettivo primario è la divisione dei paesi socialisti - Intensificazione delle forze militari e preparazione febbrile di una guerra

Dal nostro inviato

HANOI, 21. La serie di editoriali pubblicati ieri e lunedì dalla stampa di Hanoi, indipendentemente dai motivi immediati che l'hanno provocata, mancata risposta di Nixon al piano di pace del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam e la sua decisione di recarsi a Pechino, meritano attenzione per l'acuta analisi, in essi contenuta.

Con comizi e manifestazioni varie

Si sviluppa in tutta l'URSS la campagna per il Vietnam

Un articolo della Pravda sul «dossier McNamara» e sulle vicende dell'aggressione americana in Asia

Presenti gli MOSCA, 21. I comizi e le manifestazioni del GRP del Vietnam del Sud, si è svolto a Mosca, nel Palazzo della cultura dell'ente che gestisce il centro polivalente di amicizia e solidarietà col popolo vietnamita in lotta contro l'imperialismo americano.

Il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha votato ieri mattina un importante ordine del giorno sulla base di un ordine del giorno elaborato dalla commissione urbanistica.

Il segretario socialista Avezzano, in un'intervista alla Costituzione, ha dichiarato: «Sono ottimista. C'è la possibilità di ristrutturare qualche articolo trovando una soluzione soddisfacente per tutti i partiti della maggioranza».

Dure critiche alla politica governativa sono state mosse da Libertini e Avolio (Psup), mentre Gunnella (Pri) ha parlato dell'impopolarità del governo di offrire un'indicazione coerente per superare la crisi.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.



SAIGON - Mezzi corazzati sudvietnamiti alla frontiera con la Cambogia

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese.